



**Francesco Ansidei
di Catrano
N O T A I O**

Repertorio n. 12.966

Raccolta n. 7.680

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"BRUNELLO CUCINELLI S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno quindici del mese di maggio
In Corciano, frazione Solomeo, viale Parco dell'Industria n.
5 presso la sede della Società.

Avanti a me **dottor Francesco Ansidei di Catrano**, notaio in Perugia,
iscritto nel ruolo del Distretto notarile di detta città è presente il signor

- Cavaliere del Lavoro dott. **BRUNELLO CUCINELLI** nato a
Passignano sul Trasimeno (PG) il 3 settembre 1953, domiciliato
per la carica, in Corciano, frazione Solomeo, ove appresso,
codice fiscale CCN BNL 53P03 G359U, il quale agisce nella
sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e
Presidente dell'Assemblea della società di nazionalità italiana
**"BRUNELLO CUCINELLI S.p.A." con sede nel Comune di Corciano,
frazione Solomeo, viale Parco dell'Industria n. 5, capitale
sociale euro 13.600.000 (tredicimilioneicentomila) interamente
versato, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro
delle Imprese dell'Umbria: 01886120540, R.E.A. n.
PG-165936.**

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica sono
certo io notaio, presenza alla redazione del verbale dell'
assemblea degli azionisti della suddetta società, alla quale
ho assistito dietro suo incarico, tenutasi alle ore dieci
in prima ed unica convocazione **il giorno 23 aprile 2026 in
Corciano, frazione Solomeo, Via Giovine Italia n. 2, presso
il Teatro Cucinelli, per discutere e deliberare sul seguente**

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025;
relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e
della Società di Revisione. Presentazione del bilancio
consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre
2025, comprensivo della rendicontazione consolidata di
sostenibilità al 31 dicembre 2025, ai sensi del D. Lgs. n.
125/2024, in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464
Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Delibere
inerenti e conseguenti.
2. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Delibere
inerenti e conseguenti.
3. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.
Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulla seconda sezione della
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui
compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.
Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni
proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357ter del Codice

REGISTRATO A

PERUGIA

IL 18/05/2026

AL N. 11761

SERIE 1T

EURO 356,00

Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea in data 29 aprile 2025. Delibere inerenti e conseguenti.

5. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 13 e ss. dello Statuto Sociale.
 - 5.1. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - 5.2. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
 - 5.3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - 5.4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - 5.5. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art.144-quinquies e ss. del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e dell'art. 20 e seguenti dello Statuto Sociale.
 - 6.1. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
 - 6.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 - 6.3. Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

Proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, fino a un importo complessivo di euro 200.000.000 mediante passaggio a capitale sociale di un importo di euro 186.400.000 prelevato da riserve iscritte a bilancio, accantonamento a riserva legale a norma di legge e conseguente modifica dell'articolo 6.1 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

* * *

In proposito io notaio do atto dello svolgimento dell'assemblea nei termini che seguono.

In apertura dei lavori il Comparsente, assunta la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 12.1. dello statuto sociale, ha dato lettura dell'ordine del giorno e ha segnalato la presenza di me notaio ai fini della redazione del verbale dell'assemblea nonché la presenza dell'avv. Giuseppe Labianca, General Counsel della società, da egli invitato a partecipare all'assemblea in qualità di assistente ai sensi del Regolamento assembleare.

Successivamente il Presidente ha riscontrato la presenza:

a) per il Consiglio di Amministrazione, degli altri Consiglieri signori Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni, quali

Amministratori Delegati, Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Giovanna Manfredi, Ramin Arani, Maria Cecilia La Manna, Chiara Dorigotti, Andrea Pontremoli; assenti giustificati i Consiglieri Alessio Piastrelli, Stefano Domenicali, Guido Barrilla e Katia Riva;

b) per il Collegio Sindacale, del Presidente signor Paolo Prandi e dei Sindaci Effettivi signori Dante Valobra e Anna Maria Fellegara.

Per il "rappresentante designato", la società per amministrazioni fiduciarie "SPAFID S.p.A." (Spafid), è presente di persona il sig. Michele Marveggio.

Il Presidente ha informato inoltre che:

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei partecipanti, erano state esaminate le comunicazioni degli intermediari autorizzati ed era stata verificata dall'ufficio di Presidenza la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente;

- non risultavano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente ha comunicato che erano presenti n. 696 (seicentonovantasei) aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, anche tramite rappresentante designato, o mediante voto per corrispondenza per complessive n. 54.391.413 (cinquantaquattromilionitrecentonovantunomilaquattrocentotredici) azioni ordinarie pari a circa il 79,987% (settantanove virgola novecentottantasette per cento) delle n. 68.000.000 (sessantottomilioni) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, corrispondenti a n. 91.261.946 (novantunomilioniduecentosessantunomilanovecentoquarantasei) diritti di voto pari a circa l'87,023% (ottantasette virgola zero ventitré per cento) dei n. 104.870.583 (centoquattromilioniotto-centosettantamilacinquecentottantatré) diritti di voto complessivi relativi alla totalità delle azioni ordinarie (ivi incluse le azioni per le quali è maturata la maggiorazione del diritto di voto), come da elenco intervenuti che si allega al presente atto sotto la **lettera "A" e ha pertanto dichiarato** l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a discutere e deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

In prosecuzione del suo intervento, il Presidente, consenziente l'assemblea, ha incaricato l'Avv. Giuseppe Labianca di rendere le comunicazioni in merito a taluni adempimenti e formalità relative alla costituzione dell'Assemblea.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE E GENERAL COUNSEL AVV. GIUSEPPE LABIANCA

L'Avv. Labianca ha partecipato all'assemblea quanto segue:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata in unica convocazione, per il giorno 23 aprile 2026, è stato pubblicato, ai sensi di legge e di statuto, in data 13 marzo 2026, per estratto, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza", nonché, in versione inte-

grale, sul sito della Società e con le altre modalità previste dalla legge;

- in pari data, sono stati messi a disposizione del pubblico anche il modulo per il conferimento della delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del decreto legislativo 58 del 1998, il modello di delega/subdelega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-novies decreto legislativo 58 del 1998, e i moduli utilizzabili dagli azionisti per il voto per corrispondenza. Sono state altresì messe a disposizione del pubblico, nel rispetto dei termini e con le modalità prescritte dalla legge, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;

- conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la Società ha designato per l'assemblea la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; SPAFID S.p.A., avendo ricevuto n. 7 (sette) deleghe per complessive n. 1.343.600 (unmilionetrecentoquarantatremilaseicento) azioni pari a circa l'1,976% (uno virgola novecentosettantasei per cento) del capitale sociale, corrispondenti a numero 2.445.350 (duemilioni quattrocento quarantacinquemilatrecentocinquanta) diritti di voto pari a circa il 2,332% (due virgola trecentotrentadue per cento) dei diritti di voto complessivi, è intervenuta in assemblea ed è invitata a rendere, ricorrendone i presupposti, tutte le dichiarazioni prescritte dalla disciplina vigente;

- Spafid, in qualità di rappresentante designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del d.lgs. n. 58/1998, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intendeva esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né alcuna proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 ("D. Lgs. 58/1998");

- è invece pervenuta alla Società una scheda per l'esercizio del voto per corrispondenza corredata della relativa documentazione;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari ad Euro 13.600.000 (tredicimilioneisecentomila) suddiviso in n. 68.000.000 (sessantottomilioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;

- ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale, la Società ha istituito l'elenco speciale ai fini della maggiorazione del diritto di voto;

- come da ultimo comunicato ai sensi dell'art. 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti in data 15 aprile 2026, le azioni aventi diritto alla maggiorazione del voto risultano pari a n. 36.870.583 (trentaseimilioniottocentosettantamilacinquecentottantatré), ciascuna delle quali attribuisce due diritti di voto, su un totale di n. 68.000.000 (sessantottomilioni) azioni; le restanti n. 31.129.417 (trentunomilioni-centoventinovemilaquattrocentodiciassette) azioni attribuiscono un diritto di voto ciascuna; il numero complessivo dei diritti di voto esercitabili risulta pertanto pari a n. 104.870.583 (centoquattromilioniottocentosettantamilacinquecentottantatré);

- alla data dell'assemblea risultavano iscritti nell'Elenco Speciale, con una partecipazione superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale:

-- FORO DELLE ARTI S.p.A., titolare di n. 34.034.000 (trentaquattromilionitrentaquattromila) azioni iscritte nell'Elenco Speciale, pari al 50,05% (cinquanta virgola zero cinque per cento) del capitale sociale, che hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto in data 1 giugno 2025, per complessivi n. 68.068.000 (sessantottomilioneisessantottomila) diritti di voto, pari al 64,91% (sessantaquattro virgola novantuno per cento) dei diritti di voto complessivi;

-- taluni fondi di investimento (i "Fondi") riconducibili, sulla base delle informazioni disponibili all'Emittente, a FMR LLC, i quali, a seguito del decorso del periodo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale, hanno maturato la maggiorazione del diritto di voto e risultano complessivamente titolari di una partecipazione superiore alla soglia del 3% (tre per cento) dei diritti di voto;

- alla data dell'Assemblea la Società non deteneva azioni proprie;

- le società controllate non detenevano alla data dell'assemblea azioni della Società;

- le azioni della Società sono state ammesse alle negoziazioni presso il mercato regolamentato Euronext Milan, segmento FTSE-MIB, organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.";

- alla data dell'assemblea la Società non aveva in corso prestiti obbligazionari e non aveva emesso azioni di risparmio;

- poiché la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno era stata fatta oggetto degli adempimenti pubblici-

tari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed era contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti, a nome del Presidente, sarebbe stata omessa la lettura delle Relazioni illustrative e della documentazione sottoposta all'assemblea, limitando la lettura alle proposte di delibera;

- il socio Marco Bava, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione, ha esercitato il proprio diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Le risposte alle domande pervenute sono state pubblicate sul sito internet della Società, nell'apposita sezione dedicata all'assemblea degli azionisti 2026, in data 22 aprile 2026, e vengono allegate al presente verbale sotto la **lettera "B"**;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i seguenti soggetti detenevano, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari o superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale, con indicazione della relativa quota detenuta in termini di capitale e di diritti di voto:

(a) Dichiarante: Spafid Trust s.r.l.; Azionista diretto: Foro delle Arti S.p.A. detentore di numero 34.034.000 (trentaquattromilioneitrentaquattromila) azioni ordinarie pari al 50,05% (cinquanta virgola zero cinque per cento) del capitale sociale e di complessivi n. 68.068.000 (sessantottomilioneisessantottomila) diritti di voto pari al 64,91% (sessantaquattro virgola novantuno per cento) dei diritti di voto complessivi;

(b) Dichiarante: FMR - Fidelity Management and Research LLC; Azionista diretto: FMR - Fidelity Management and Research LLC detentore di numero 4.814.400 (quattromilioneottocentoquattordicimilaquattrocento) azioni ordinarie, pari al 7,08% (sette virgola zero otto per cento) del capitale sociale e di complessivi n. 6.649.595 (seimilioneiseicentoquarantanovemilacinquecentonovantacinque) diritti di voto pari al 6,34% (sei virgola trentaquattro per cento) dei diritti di voto complessivi.

L'Avv. Labianca **ha ricordato** che ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, i soci, i quali, possedendo direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale della Società superiore alla soglia di rilevanza prevista per legge, non avessero provveduto a darne segnalazione alla Società e alla CONSOB, non avrebbero potuto esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali era stata omessa la comunicazione.

Per quanto a conoscenza della Società, non sussistevano patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'articolo 122 Decreto Legislativo n. 58/1998, né detti patti risultavano pubblicati ai sensi di legge.

L'avv. Labianca ha poi invitato gli azionisti che si fosse trovato in carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'articolo 2359 *bis* del codice civile, a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni.

L'Avv. Labianca **ha informato** che erano presenti in sala alcuni dipendenti della Società e il personale tecnico di supporto e, su invito del Presidente, rappresentanti della società di revisione, membri dell'Organismo di Vigilanza, nonché consulenti della Società.

L'Avv. Labianca **ha ricordato** inoltre che, ai sensi del Regolamento Assembleare, non era consentito utilizzare strumenti di registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli di ausilio al Notaio, **facendo presente** che era in funzione in sala un impianto di registrazione degli interventi al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione a cura del Notaio e che la registrazione non sarebbe stata oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, sarebbero stati conservati unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la Società.

Nel documento informativo ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 affisso all'ingresso, sono indicati i termini e le modalità per la conservazione di tutti i dati.

L'Avv. Labianca **ha ricordato** che le modalità di intervento all'Assemblea da parte di coloro che erano legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dall'articolo 10 del vigente statuto sociale della Società e che, per quanto riguarda le modalità di voto, conformemente a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Assembleare, si sarebbe votato per alzata di mano, mediante richiesta da parte del Presidente dell'espressione di tutti i voti favorevoli, di tutti i voti contrari e delle astensioni, pregando i votanti, ivi inclusi i contrari e gli astenuti, di far registrare la propria manifestazione di voto e comunicare a Monte Titoli S.p.A., società incaricata dell'assistenza tecnica assembleare, le proprie generalità nonché il numero di azioni per le quali hanno diritto al voto, al fine di conteggiare esattamente i loro voti, compresi quelli espressi per corrispondenza.

L'Avv. Labianca **ha inoltre ricordato** che i portatori di deleghe, qualora avessero inteso esprimere voti diversificati relativamente alla stessa proposta, avrebbero dovuto dichiarare il numero di azioni per le quali intendevano esprimere il voto diversificato.

Quanto precede si sarebbe applicato a tutte le votazioni.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati pregati nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non sarebbero state comunicate e quindi terminate.

L'Avv. Labianca **ha pregato**, pertanto, gli intervenuti che comunque avrebbero dovuto abbandonare temporaneamente o definitivamente la sala prima del termine dei lavori, di comunicare la loro uscita e l'eventuale loro reingresso alla postazione di registrazione posta all'esterno della sala assembleare ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza.

L'Avv. Labianca **ha comunicato** che, per quanto attiene alla votazione, si sarebbe proceduto separatamente per ciascun punto all'ordine del giorno, facendo presente che la rilevazione dei dati rilevanti ai fini del voto era stata affidata a Monte Titoli S.p.A.

L'elenco nominativo degli intervenuti, personalmente, per delega, e tramite voto per corrispondenza con l'indicazione delle relative azioni e dei corrispondenti diritti di voto, è a disposizione dei soci, ed è stato allegato al presente atto sotto la **lettera "A"**.

L'Avv. Labianca **ha informato** infine i presenti che, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali degli azionisti o degli aventi diritto al voto, i dati necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea sarebbero stati trattati dalla Società esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari, come reso noto nell'Informativa privacy disponibile all'ingresso e contenuta nel modulo di conferimento della delega.

* * *

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, il Presidente, previa dichiarazione e conferma della regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, **è passato** alla trattazione congiunta dei

PRIMI DUE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

recanti:

- "1. Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025; relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2025, comprensivo della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025 a seguito del recepimento in Italia con D. Lgs. n. 125/2024 della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Delibere inerenti e conseguenti.
2. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente ha precisato che si sarebbero effettuate votazioni separate e **ha dato** quindi lettura delle proposte di deliberazione, contenute nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

"L'Assemblea Ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.,

delibera

- PRIMA DELIBERAZIONE -

1. di approvare il progetto di bilancio di esercizio di Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 e le relative relazioni accompagnatorie;

- SECONDA DELIBERAZIONE -

2. di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2025, pari ad euro 97.020.312 (novantasettemilioneventimilatrecentododici), come segue:

a) accantonamento di euro 26.300.312 (ventiseimilioneitrecentomilatrecentododici) a riserva di utili;

b) assegnazione agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2025, pari ad euro 1,04 (uno virgola zero quattro) per ciascuna azione, pagabile dal 20 (venti) maggio 2026 (duemilaventisei), lordo da imposte; l'erogazione complessiva sarà pari ad euro 70.720.000 (settantamilionisettecentoventimila). Questi rinverranno dall'utile di esercizio 2025;

delibera inoltre

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro - anche per il tramite di procuratori speciali e/o legali rappresentanti della Società - ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione ed inerenti all'attuazione delle presenti deliberazioni."

Prima di aprire la discussione e mettere ai voti le proposte il Presidente ha passato la parola al Direttore Finanziario (o Chief Financial Officer - CFO) Dario Pipitone per una illustrazione dei risultati dell'esercizio 2025, seguito dagli interventi dei due Amministratori Delegati (CEO) e, quindi, da un suo intervento.

INTERVENTO DEL DIRETTORE FINANZIARIO DARIO PIPITONE

Il Direttore Finanziario ha illustrato i risultati consolidati dell'esercizio 2025, partendo dal conto economico. Ha evidenziato che i ricavi sono stati pari a 1.408 milioni di euro, in crescita del 10,1% a cambi correnti e dell'11,5% a cambi costanti, con un andamento positivo in tutte le aree geografiche e in entrambi i canali distributivi.

Lo stesso ha sottolineato il valore dell'equilibrio nella distribuzione geografica del brand e del contributo dei due canali, retail e wholesale, rispettivamente pari al 67,3% e al 32,7% del totale delle vendite alla fine dell'esercizio 2025.

Il Direttore Finanziario ha quindi riferito che il conto economico evidenzia una struttura di margini e costi equilibrata. Il first margin al 31 dicembre 2025 è pari al 75,2% dei ricavi, in aumento rispetto al 74,5% dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del positivo contributo del mix delle vendite per area geografica, canale e prodotto.

Il Direttore Finanziario ha quindi illustrato l'andamento dei costi operativi, in incremento del 10,5%, precisando che tale dinamica riflette la crescita della casa di moda, lo sviluppo

mirato del network del brand, nuove iniziative commerciali e tecnologiche, nonché gli importanti e consolidati investimenti in comunicazione.

Gli ammortamenti risultano pari a 180,6 milioni di euro, in aumento del 18% rispetto ai 153 milioni di euro dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dei nuovi contratti di locazione.

In conseguenza di tali dinamiche, l'EBIT reported è pari a 227,8 milioni di euro, in crescita del 7,6%, con una marginalità operativa del 16,2%. Normalizzando tale marginalità per l'accantonamento straordinario pari a 8,1 milioni di euro effettuato a seguito della dichiarazione di Chapter 11 da parte del cliente Saks Global, l'EBIT normalizzato risulta pari a 235,9 milioni di euro, corrispondente al 16,8% del fatturato, rispetto al 16,6% dell'esercizio precedente, con una crescita dell'11,4% rispetto al 2024.

Il Direttore Finanziario ha poi concluso la parte relativa al conto economico segnalando che, dopo una gestione finanziaria che riporta oneri per 29,1 milioni di euro e un tax rate del 28,5%, in linea con lo scorso esercizio e ritenuto sano per un'azienda italiana, l'utile netto consolidato al 31 dicembre 2025 è pari a 142 milioni di euro, con un'incidenza del 10,1% e una crescita del 10,5% rispetto all'esercizio precedente. Ha inoltre precisato che l'utile netto del bilancio separato al 31 dicembre 2025 risulta pari a 97 milioni di euro.

Passando allo stato patrimoniale, il Direttore Finanziario ha illustrato l'andamento di tre principali indicatori: capitale circolante netto, investimenti e indebitamento finanziario netto.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 313,2 milioni di euro, con un'incidenza sul fatturato del 22,2%, rispetto al 19,3% dell'esercizio 2024.

Analizzando le principali voci, ha evidenziato che i crediti commerciali, pari a 82,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024 e a 103,6 milioni di euro al 30 giugno 2025, risultano pari a 101,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025, con un'incidenza del 7,2% sul fatturato rispetto al 6,4% dello scorso anno. Ha qualificato tale situazione come estremamente sana, anche in considerazione di perdite contabilizzate nel corso dell'anno pari allo 0,09% del fatturato.

Le rimanenze risultano pari a 398,3 milioni di euro, con un'incidenza sul fatturato del 28,3%, livello ritenuto sano per un gruppo che produce abbigliamento per circa l'85%. Al 31 dicembre 2024 le rimanenze erano pari a 370 milioni di euro, con un'incidenza del 28,9% sul fatturato.

Il Direttore Finanziario ha quindi riferito che restano invariate le tempistiche di pagamento di fornitori, collaboratori e consulenti terzi, con debiti commerciali pari a 177,1 milioni di euro, rispetto ai 169,2 milioni di euro dell'esercizio precedente, in incremento del 4,7% per effetto della crescita

del business.

Quanto agli investimenti, questi risultano pari a 146,2 milioni di euro, ossia il 10,4% del fatturato, rispetto all'8,6% dell'esercizio precedente. Gli stessi si riferiscono principalmente, per 84 milioni di euro, a investimenti commerciali a sostegno dell'immagine della casa di moda e della contemporaneità degli spazi negli showroom e nelle boutique; per 46,1 milioni di euro, a investimenti nel consolidamento della capacità produttiva fortemente artigianale nell'ambito del progetto decennale; e, per circa 16,1 milioni di euro residui, prevalentemente a investimenti in tecnologia.

L'indebitamento finanziario netto caratteristico ammonta a 198,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025, rispetto ai 103,6 milioni di euro dell'anno precedente. Tale dinamica è determinata principalmente dal positivo risultato economico degli ultimi dodici mesi, dagli investimenti, dalle variazioni del capitale circolante netto e dal pagamento, nel corso dell'esercizio, di dividendi per complessivi 68,8 milioni di euro.

Includendo i debiti finanziari per leasing, il debito al 31 dicembre 2025 è pari a 984,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 781,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dei nuovi contratti di leasing relativi alle nuove e selezionate aperture, nonché di importanti rinnovi e ampliamenti avvenuti nel corso dell'anno.

Il Direttore Finanziario ha quindi evidenziato che la solida struttura patrimoniale della Società consente di sottoporre all'Assemblea la proposta di distribuzione di un dividendo pari a 1,04 euro per azione, confermando, come per l'esercizio precedente, un pay-out del 50%.

Concludendo, ha comunicato che nella relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio non sono state segnalate criticità e che nella relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers è incluso un giudizio positivo sul bilancio, nonché un giudizio di conformità alle disposizioni comunitarie in materia di marcatura ESEF e di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Ha infine precisato che, nel secondo anno di applicazione della normativa in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive, la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Brunello Cucinelli è stata sottoposta a revisione limitata da parte della medesima società di revisione.

INTERVENTO DEI DUE CEO

Prima degli interventi degli Amministratori Delegati, il Presidente ha preso la parola per precisare che la trattazione sarebbe stata articolata in tre parti: una prima panoramica di carattere commerciale e internazionale affidata al Dott. Luca Lisandroni, riferita sia all'esercizio 2025 sia al primo quadrimestre 2026; una seconda illustrazione, affidata al Dott. Riccardo Stefanelli, relativa al modello produttivo, ai

collaboratori e ai rapporti con le imprese esterne; e, infine, alcune proprie considerazioni sulle prospettive dei prossimi anni.

Il Presidente ha sottolineato che il 2025 è stato un anno particolarmente positivo, sia sotto il profilo del fatturato sia sotto quello economico, e probabilmente uno dei migliori anni anche in termini di immagine globale della casa di moda.

Il Presidente ha ricordato, in particolare, alcuni importanti riconoscimenti ricevuti nel corso dell'anno, tra cui il prestigioso "Outstanding Achievement Award", conferito a Londra dal British Fashion Council, considerato una sorta di "Oscar mondiale della moda" e già attribuito in passato a figure di primo piano del settore quali Karl Lagerfeld, Ralph Lauren, Giorgio Armani, Miuccia Prada e Tom Ford, nonché ulteriori riconoscimenti di rilievo che hanno interessato esponenti della Società e della famiglia, tra cui l'inserimento del CEO Riccardo Stefanelli nella lista "TIME 100 Climate 2025".

Il Presidente ha infine richiamato l'importanza dei piani quinquennali nella programmazione della Società, ricordando che il 2025 rappresenta il secondo anno del piano quinquennale che si conclude nel 2028 e che, con tale esercizio, si è sostanzialmente completata la fase dei principali investimenti. I successivi esercizi 2026, 2027 e 2028 sono stati quindi indicati come un periodo di "sana raccolta", da realizzare in coerenza con i valori e con il modo di operare della casa di moda.

INTERVENTO DOTT. LUCA LISANDRONI

E' intervenuto l'Amministratore Delegato, Dott. Luca Lisandrone, il quale ha innanzitutto evidenziato come il momento assembleare, collocato alla fine del mese di aprile, consenta di analizzare l'esercizio precedente con maggiore distacco e prospettiva, osservando il 2025 nella sua interezza.

Lo stesso ha condiviso il giudizio già espresso dal Presidente, definendo il 2025 un anno molto positivo, solido, equilibrato e, sotto molti aspetti, quasi ideale. Ha ricordato anzitutto la crescita dei ricavi, pari all'11,5% a cambi costanti, quale ulteriore conferma di un percorso di sviluppo naturale e continuativo.

L'Amministratore Delegato ha quindi richiamato la marginalità, evidenziando un EBIT pari al 16,8%, ritenuto pienamente rappresentativo del modello di business 100% italiano della Società e in leggero miglioramento rispetto al 16,6% dell'esercizio precedente.

L'Amministratore Delegato ha poi sottolineato il carattere speciale del 2025 sotto il profilo degli investimenti, superiori al 10% del fatturato, precisando che si tratta di un livello mai raggiunto in passato e non previsto come ricorrente per gli esercizi futuri. Secondo lo stesso, tali investimenti hanno conferito ulteriore valore al brand e devono essere letti in chiave dinamica, come parte della costruzione di valore

per il futuro.

Il Dott. Lisandroni ha quindi individuato nella crescita uno degli elementi più rilevanti dell'esercizio. Ha osservato che il 2025, per il settore del lusso, è stato un anno particolare, nel quale molti brand di primaria importanza non sono riusciti a conseguire gli obiettivi inizialmente previsti. In tale contesto, i risultati della Società sono stati giudicati da numerosi analisti in modo molto positivo. L'Amministratore Delegato ha tuttavia precisato che, pur trattandosi di risultati importanti e rilevanti, non li considera "straordinari" in senso tecnico, non essendovi stato alcun cambiamento strategico né alcun evento esogeno determinante. Al contrario, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da assoluta continuità strategica.

L'Amministratore Delegato ha quindi ricordato i principi che hanno guidato la Società: un numero limitato di aperture per proteggere l'esclusività del brand, grande attenzione al prodotto, politica dei prezzi equa nei confronti dei clienti di tutto il mondo e costante attenzione al rapporto tra valore del bene e prezzo.

L'Amministratore Delegato ha poi evidenziato la solidità e robustezza della crescita, sia nel tempo sia nello spazio. Sotto il profilo temporale, la Società ha registrato una crescita progressiva e costante, anche all'interno di un esercizio caratterizzato da alcune discontinuità. Sotto il profilo geografico, la crescita ha riguardato tutte le aree: America, con un incremento di circa il 12%; Europa, con un incremento dell'8%; e Asia, con un incremento del 15%. Tale andamento conferma una ripartizione del fatturato sostanzialmente equilibrata tra Nord America, pari al 37%, Europa, pari al 35%, e Asia, pari al 28%.

Sul punto, è intervenuto il Presidente, il quale ha precisato inoltre che, nell'ambito del 28% riferito all'Asia, la Cina rappresenta il 13% del fatturato, dato ritenuto particolarmente rilevante in quanto evidenzia ulteriori possibilità di crescita per il brand in tale mercato.

Quanto ai canali distributivi, l'Amministratore Delegato ha riferito che la Società ha continuato a crescere sia nel canale retail, tramite i negozi a insegna diretta, sia nel canale multimarca, che mantiene per la Società un rilevante valore strategico. A livello di prodotto, la crescita ha riguardato sia la collezione autunno-inverno sia la collezione primavera-estate; è stato inoltre confermato il bilanciamento tra uomo e donna, pari al 50% ciascuno, caratteristica ritenuta peculiare del brand.

Il Dott. Lisandroni ha quindi sottolineato la sostenibilità della crescita nel tempo e sotto il profilo finanziario, affermando che la Società non ha mai privilegiato un risultato di breve termine a scapito della crescita futura. In tale prospettiva, i piani quinquennali e soprattutto decennali, come

sottolineato anche dal Presidente, rappresentano una guida importante per la casa di moda. Anche dal punto di vista finanziario, la crescita è stata gestita con equilibrio, calibrando gli investimenti e scegliendo opportunità non dilutive della marginalità.

L'Amministratore Delegato ha poi evidenziato la coerenza identitaria della crescita, osservando che uno dei rischi della crescita è la diluizione del DNA del brand, mentre il 2025 è stato un anno fortemente coerente con l'identità della casa di moda. A tale riguardo ha ricordato due momenti particolarmente significativi: l'allestimento, nel mese di dicembre, di tutte le 26 vetrine di Harrods, definito un vero manifesto di stile, e la presentazione a Roma del film sulla vita del Presidente, indicato come manifesto di valori.

L'Amministratore Delegato si è quindi soffermato sui momenti più complessi dell'anno. In particolare, ha ricordato il tema dei dazi sul mercato americano, precisando che la relativa decisione è intervenuta ad aprile, quando la collezione estiva era già stata consegnata, senza impatti sui costi, mentre sulla collezione invernale sono stati adeguati i prezzi senza registrare cambiamenti nel comportamento dei clienti.

Ha quindi ricordato della criticità relativa a Saks Global, uno dei principali *department store* del lusso negli Stati Uniti. Il Dott. Lisandroni, in linea con quanto evidenziato dal Presidente, ha precisato che tale situazione è riconducibile principalmente a una dinamica di natura finanziaria e non operativa, aspetto che è importante distinguere. È stato inoltre sottolineato che la vicenda per la Società si è sviluppata e risolta in tempi relativamente brevi e ha comportato un unico effetto sul conto economico, rappresentato da un accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti pari a 8,1 milioni di euro. Si tratta di un impatto contenuto se rapportato al volume di business sviluppato con questo cliente nel corso di una collaborazione pluridecennale, che dura da oltre 35 anni. Nel complesso, quindi, si tratta di un episodio circoscritto, che non modifica in alcun modo la qualità e la solidità del modello di business del Gruppo.

In conclusione, l'Amministratore Delegato ha osservato che l'esercizio 2026 è iniziato molto bene e che nel mercato si registra un ritorno alla centralità del prodotto, della qualità e dell'artigianalità. Ha quindi confermato per il 2026 l'obiettivo di una crescita sana intorno al 10%, con attenzione ma anche con fiducia.

INTERVENTO DOTT. RICCARDO STEFANELLI

A questo punto, ha preso la parola l'Amministratore Delegato Dott. Riccardo Stefanelli, il quale ha innanzitutto rivolto un saluto agli azionisti, agli investitori, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Lo stesso ha ringraziato il Dott. Luca Lisandroni, ricordando i dieci anni di lavoro comune e sottolineando il valore del

rapporto professionale e umano che li lega, fondato su una condivisa definizione di qualità, bellezza e lusso. L'Amministratore Delegato ha quindi precisato che il proprio intervento sarebbe stato volto a illustrare la Società dal punto di vista del modello d'impresa, del profilo industriale e dei rapporti che la casa di moda intrattiene con i propri collaboratori, con il territorio e con la comunità.

Una prima fotografia della Società al termine dell'esercizio 2025 riguarda i collaboratori, pari a 3.445 al 31 dicembre 2025, in aumento di circa 200 unità. Circa la metà dei collaboratori opera a Solomeo e nelle sartorie, mentre l'altra metà lavora nei negozi, nelle case Cucinelli e negli showroom nel mondo. L'età media è pari a 38 anni. Il Dott. Stefanelli ha evidenziato che il modello aziendale mira a garantire ambienti confortevoli e gradevoli, rapporti umani positivi e una retribuzione superiore a quella normalmente prevista dai contratti collettivi, in particolare per le persone che lavorano con le proprie mani, considerate la colonna portante del modello d'impresa.

Quanto all'organizzazione del lavoro, l'Amministratore Delegato ha osservato che la Società non adotta il lavoro da remoto, anche in ragione della forte componente artigianale e manuale dell'attività. Ha precisato che, in una realtà di circa 3.500 persone, solo una parte limitata potrebbe effettivamente lavorare da remoto e che ciò non sarebbe coerente con il principio di equità interna. La flessibilità, nel modello della Società, non è quindi intesa come quantità di lavoro svolta da casa, ma come comprensione delle esigenze e dei bisogni delle persone.

L'Amministratore Delegato ha poi evidenziato che tale modello restituisce un livello di assenteismo pressoché pari a zero, un turnover molto basso, pari all'1,5%, e favorisce quella che la Società definisce "*creatività collettiva*", intesa come capacità quotidiana di generare nuove idee, innovazione e prodotti di elevata qualità. Il Dott. Stefanelli ha quindi illustrato la vitalità del team creativo, composto da 10 persone di primo livello per l'uomo e 10 per la donna, affiancate da oltre 100 collaboratori che traducono e realizzano le idee generate dai team. Ha riferito che la Società è arrivata a sviluppare circa 70 prototipi al giorno, definendo tale attività il motore principale della creatività aziendale.

Ha inoltre ricordato che il team creativo è guidato dal Presidente, anche nella sua qualità di Direttore creativo, e che all'interno dello stesso vi è una forte presenza della famiglia, in particolare delle Vice Presidenti Camilla e Carolina Cucinelli, pienamente coinvolte nella genesi del prodotto e nell'innovazione, nonché nella custodia del gusto della casa di moda.

Con riferimento all'avvio del 2026, l'Amministratore Delegato ha evidenziato che la presentazione delle collezioni autun-

no-inverno 2026, uomo e donna, è stata accolta con giudizi particolarmente positivi, essendo stata definita probabilmente tra le più belle di sempre. Ha precisato che tali apprezzamenti non costituiscono garanzia di successo economico, ma rappresentano un indicatore positivo del gradimento dei prodotti da parte degli esperti.

Il Dott. Stefanelli si è quindi soffermato sul tema del "saper fare" italiano. Ha ricordato che il modello produttivo della Società si fonda da sempre sul rapporto con piccole imprese artigiane, i façonisti, con cui la casa di moda collabora da anni. Si tratta di circa 400 piccole imprese, che contano complessivamente 8.700 collaboratori, in aumento rispetto agli 8.400 del 2024, e costituiscono di fatto la supply chain produttiva della Società.

L'Amministratore Delegato ha sottolineato che oltre il 70% di tali imprese si trova in Umbria e che il 100% della produzione è in Italia. Ha altresì evidenziato che la trasmissione delle competenze e il passaggio generazionale si stanno compiendo in modo positivo, con un'età media degli imprenditori pari a 52 anni e un'età media dei collaboratori pari a 44 anni.

Lo stesso ha qualificato tali imprese come solide economicamente e ha precisato che la Società intrattiene con esse rapporti diretti, non intermediati da piattaforme, secondo una cultura aziendale fondata su efficienza, fiducia e trasparenza. In un prodotto artigianale, ha osservato, l'obiettivo non può essere solo l'efficienza; per la Società, se si desidera raddoppiare il numero dei capi, occorre raddoppiare il numero delle persone che li producono.

Il rapporto diretto con le imprese artigiane consente non solo di svolgere attività di controllo, ma soprattutto di pianificare il futuro insieme. L'Amministratore Delegato ha precisato che la Società incontra tali imprese due volte l'anno per definire piani stagionali e di medio termine, ritenendo tale confronto un elemento di audit particolarmente rilevante.

L'Amministratore Delegato ha poi ribadito che il lavoro della casa di moda resta fondato su mani e tempo e che la componente manuale di ogni prodotto supera oggi il 65%, trattandosi di attività non sostituibile da macchine. Tale elemento, oltre a rappresentare una scelta culturale, è particolarmente apprezzato dai mercati.

Il Dott. Stefanelli ha quindi richiamato la necessità di custodire il saper fare italiano, indicando tra gli strumenti principali le scuole dei mestieri, e in particolare la Scuola di Alto Artigianato di Solomeo, attiva da oltre dodici anni e principale fonte di nuovi talenti. Ha riferito che otto persone su dieci tra coloro che completano il percorso vengono assunte dalla Società, mentre il restante 20% viene assorbito dalla rete dei façonisti o avvia una propria bottega. Ha aggiunto che la retribuzione dei giovani durante il percorso

formativo è ritenuta importante per mostrare il valore economico e la dignità del lavoro artigiano.

L'Amministratore Delegato ha poi evidenziato che il 2025 è stato l'anno conclusivo dei grandi investimenti nella produzione artigianale Made in Italy, realizzati principalmente attraverso due direttrici: il raddoppio della fabbrica di Solomeo e gli investimenti nel capospalla, ossia nelle giacche maschili e femminili di alta qualità.

Sul punto, è intervenuto il Presidente precisando che il capospalla, e in particolare la giacca da uomo, rappresenta una delle categorie più complesse del settore. Ha precisato che si tratta dell'unica categoria in cui la Società ha effettuato un investimento diretto con parziale internalizzazione della produzione. Ha inoltre ricordato il rilievo di distretti come Penne, storicamente associati alla produzione di capospalla di alta qualità, che hanno favorito sia gli investimenti sia l'assunzione di nuove risorse.

Il Dott. Stefanelli ha quindi richiamato il principio dell'umana sostenibilità e del capitalismo umanistico, che guida le scelte quotidiane della Società. Ha ricordato le sei forme di sostenibilità individuate dalla casa di moda: morale, spirituale, culturale, economica, ambientale e tecnologica.

Sul fronte tecnologico, ha riferito che nel 2025 la Società ha applicato l'intelligenza artificiale al proprio e-commerce, dopo aver sviluppato il sito Callimachus, ottenendo risultati molto positivi, tra cui il triplicarsi del tempo medio di permanenza degli utenti sul sito, nonché riconoscimenti anche da parte di aziende e ambienti della Silicon Valley. Ha precisato che la Società ha accolto l'intelligenza artificiale senza timore, ma con attenzione, ritenendo necessari presidi di tutela per ambiti quali creatività, manualità e rapporti umani.

Lo stesso ha poi richiamato il rapporto con il territorio e il valore del dono, citando restauri, progetti culturali e attività filantropiche. Ha riferito che, secondo le analisi svolte, ogni euro investito genera un ritorno sociale pari a 2,2 euro. Ha inoltre sottolineato l'importanza degli ottimi rapporti con le istituzioni, fondamentali per realizzare gli investimenti nei tempi previsti.

In conclusione, l'Amministratore Delegato ha ribadito il valore di Solomeo quale asset fondamentale e fonte di ispirazione dell'impresa, dello stile e del modo di vivere della casa di moda, fondato su bellezza, armonia e rispetto. Ha quindi espresso un ringraziamento ai collaboratori, definiti veri artefici dei risultati, per la fiducia dimostrata nei momenti difficili e per la capacità di reagire con rapidità, evidenziando che gli stessi hanno compreso di lavorare per un'impresa che pone il rispetto e la persona al primo posto, anche oltre il profitto economico.

* * * * *

* * *

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

Ha ripreso la parola il Presidente **Cav. Brunello Cucinelli** il quale ha anzitutto richiamato il grande valore attribuito dalla Società al prodotto, ribadendo la volontà di proseguire senza modificare i principi fondanti della casa di moda: artigianalità, qualità, manualità ed esclusività.

Il Presidente ha voluto distinguere con chiarezza il concetto di esclusività da quello, oggi molto diffuso, di desiderabilità, sottolineando come l'esclusività rappresenti per la casa di moda un valore fondante e irrinunciabile. Ha ribadito che tutti i clienti sono considerati eguali, indipendentemente dal loro livello di acquisto, e che i prezzi dei prodotti sono sempre direttamente ancorati al costo di produzione e al valore elevatissimo della manualità, che costituisce uno degli elementi distintivi più autentici dell'identità aziendale. Ha quindi richiamato l'importanza della comunicazione, osservando come, per preservare una reale dimensione di esclusività, sia talvolta necessario avere anche il coraggio di essere meno conosciuti. In tale contesto ha evocato una riflessione di Jean de La Bruyère sulla naturale successione delle mode, sottolineando come la moda sia per sua essenza legata al cambiamento, alla novità e alla freschezza. Il Presidente ha quindi evidenziato che il mercato dell'abbigliamento si conferma un mercato sano, ma profondamente orientato alla ricerca del nuovo, non soltanto in termini di creatività, ma anche di nuovi brand e nuove identità.

Ha poi osservato che la Società si trova oggi in un momento particolarmente favorevole, avendo completato nell'esercizio precedente la fase dei grandi investimenti, pari a circa il 10% del fatturato. Le nuove fabbriche e gli investimenti produttivi realizzati dovrebbero consentire alla casa di moda di lavorare serenamente per i prossimi quindici anni. Per gli esercizi successivi, gli investimenti sono previsti intorno al 6% del fatturato e riguarderanno principalmente i negozi nel mondo, chiamati a rappresentare il modo di vivere della casa di moda.

Il Presidente ha quindi confermato la medesima visione di crescita anche nel contesto internazionale attuale, auspicando che le tensioni e i conflitti in corso possano trovare una soluzione nel più breve tempo possibile. Ha inoltre precisato che la Società non interpreta le proprie performance di crescita come eccezionali, ritenendo fisiologico, per un'impresa sana, conseguire incrementi almeno nell'ordine del 3-4%, anche al fine di compensare l'aumento dei costi. In tale prospettiva, tassi di crescita dell'8%, 10% o 12% sono considerati funzionali a garantire una maggiore solidità e continuità nel lungo periodo.

Ha infine osservato come la Società intenda continuare a perseguire un sano profitto, realizzato in Italia e armonicamen-

te coerente con i principi del capitalismo umanistico; ha quindi richiamato i fondamenti del diritto romano, ricordando i principi del comportarsi correttamente, del non arrecare danno ad alcuno e del riconoscere a ciascuno il proprio, indicandoli quali pilastri etici cui ispirare l'agire dell'impresa e la sua responsabilità verso la comunità.

Conclusi gli interventi, si è ripreso il corso dei lavori assembleari.

Il Presidente ha dunque dichiarato aperta la discussione sul primo punto e sul secondo punto all'ordine del giorno e ha invitato gli intervenuti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

INTERVENTO DEL SOCIO MARIO CERBONI (SOCIO)

E' intervenuto il socio Mario Cerboni, il quale, qualificandosi come piccolo azionista e dichiarandosi da tempo estimatore del Presidente, ha richiamato una riflessione ascoltata in un suo precedente intervento, nella quale il Cav. Cucinelli esprimeva la preferenza che i collaboratori dedicassero tempo alla lettura piuttosto che allo svolgimento di ore di straordinario, come espressione di una visione più ampia del lavoro, volta a valorizzare il tempo della persona anche al di fuori dell'attività professionale, riconoscendo importanza alla crescita culturale, alla formazione individuale e al benessere complessivo dell'individuo. Il socio ha quindi manifestato il proprio apprezzamento per tale visione, ritenendola rappresentativa di uno stile di vita e di impresa particolarmente attento alla qualità della persona e del tempo.

Il Presidente ha ringraziato il socio per l'intervento e ha colto l'occasione per svolgere alcune considerazioni sul futuro dell'Europa e dell'Italia, esprimendo fiducia nel ruolo manifatturiero del Paese, in particolare nei segmenti di qualità.

Ha sottolineato la necessità di restituire dignità al lavoro, specialmente al lavoro operaio, sia sotto il profilo morale sia sotto quello economico. A tale riguardo ha evidenziato che, nella Società, il lavoro manuale è particolarmente valorizzato anche sotto il profilo retributivo, potendo in taluni casi risultare complessivamente superiore, in via indicativa, anche nell'ordine di circa il 10% rispetto ad altre categorie, in considerazione della sua complessità e del suo valore.

Il Presidente ha quindi richiamato l'importanza di garantire condizioni di lavoro adeguate, ambienti belli e luminosi e rispetto della persona, osservando che il lavoro operaio deve recuperare piena dignità per poter attrarre i giovani verso i mestieri manifatturieri.

Ha infine ribadito la propria fiducia nel manufatto italiano, ritenuto desiderato e apprezzato nel mondo, e ha sottolineato che la valorizzazione economica e morale del lavoro operaio rappresenta un investimento sostenibile, anche ove comporti

un limitato impatto sul profitto netto. In conclusione, ha ribadito la centralità dell'artigianalità e della manualità nel modello della casa di moda.

Non essendoci interventi il Presidente **ha quindi dichiarato** chiusa la discussione sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno e ha posto in votazione la **proposta di deliberazione di cui al punto 1** all'ordine del giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente **ha dichiarato** chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza:

voti favorevoli: 91.244.708 (novantunomilioni duecentoquarantaquattromilasettecentotto), pari al 99,981% (novantanove virgola novecentottantuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 5.211 (cinquemiladuecentoundici), pari al 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 12.027 (dodicimilaventisette), pari al 0,013% (zero virgola zero tredici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "C"**.

Il Presidente ha **dichiarato l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente **ha posto in votazione** la **proposta di deliberazione di cui al punto 2 all'ordine del giorno**, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente **ha dichiarato** chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza:

voti favorevoli: 91.260.610 (novantunomilioni duecentosessantamilaseicentodieci), pari al 99,999% (novantanove virgola novecentonovantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 1.336 (milletrecentotrentasei), pari allo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 0 (zero), pari al 0% (zero per cento) dei diritti

di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari al 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "D"**.

Il Presidente ha dichiarato **l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

Il Presidente è poi passato alla trattazione del

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante:

"3. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58."

chiedendo all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

* * *

L'Avv. Giuseppe Labianca

ha comunicato che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 prevede che le società quotate in borsa predispongano una Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"). Si rammenta che la Relazione si compone di due sezioni:

- (i) l'una, programmatica, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo; nella prima sezione sono altresì illustrate le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica di remunerazione;
- (ii) l'altra illustrativa dei compensi corrisposti nell'esercizio al 31 dicembre 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche;

ha ricordato che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026, dietro parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine della Società;

ha ricordato che in data 29 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, ha approvato, con deliberazione vincolante, la politica in materia di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione prevista dall'art. 123-ter, commi 3 e 3-bis del TUF, con riferimento agli esercizi 2025 e 2026. La politica di remunerazione in esame non ha subito alcuna modifica e continuerà ad essere applicata nel corso dell'esercizio sociale 2026;

ha precisato, pertanto, che l'Assemblea, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, è chiamata a deliberare in

senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione; tale deliberazione non è vincolante;

ha dato lettura su incarico del Presidente della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.,

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;

- preso atto che in data 29 aprile 2025 l'Assemblea Ordinaria ha approvato, con una deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per gli esercizi sociali 2025 e 2026;

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione e in particolare della seconda sezione della medesima;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

delibera

in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e, quindi, dei compensi corrisposti nell'esercizio al 31 dicembre 2025."

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, **il Presidente ha ripreso la parola dichiarando** aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

**** * ****

Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta di** approvazione della politica di remunerazione contenuta nella seconda sezione della Relazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 86.501.015 (ottantaseimilioni cinquecentounomilaquindici), pari al 94,781% (novantaquattro virgola sette-

centottantuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 4.738.719 (quattromilioni settecentotrentottomilasettecentodiciannove), pari al 5,193% (cinque virgola centonovantatre per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 22.212 (ventiduemiladuecentododici), pari al 0,024% (zero virgola zero ventiquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "E"**.

Il Presidente **ha dichiarato l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

Il Presidente è passato alla trattazione del

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante:

"4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea in data 29 aprile 2025. Delibere inerenti e conseguenti"

Il Presidente consenziente l'assemblea, ha chiesto all'Avv. Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

Al riguardo l'Avv. Labianca

ha ricordato che con delibera assunta in data 29 aprile 2025, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione al "Piano di Stock Grant 2024-2026". L'autorizzazione all'acquisto era stata concessa per una durata di 18 mesi dalla data della delibera e, pertanto, scadrà ad ottobre 2026, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali;

- ha fatto altresì presente che, alla data della relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, nonché alla data dell'odierna Assemblea, la Società non deteneva azioni proprie in portafoglio, non avendo effettuato alcun acquisto in esecuzione del Programma;

ha proposto quindi di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ordinarie della Società nei termini illustrati nella Relazione

del Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione in vigore per la parte rimasta ineseguita.

La proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 del Codice Civile, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie Brunello Cucinelli, nel rispetto delle modalità prescritte dalla normativa europea e nazionale vigente, al fine di impiegare le medesime al servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026".

L'Avv. Labianca ha precisato che, come dettagliato nella relazione illustrativa,

l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato;

- le azioni potranno essere acquistate sino a 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate è invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni;

ha dato quindi lettura, su incarico del Presidente, della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A.:

- esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti;

- preso atto che, alla data della Relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio e nessuna delle società da quest'ultima controllate detiene azioni ordinarie Brunello Cucinelli;

- preso atto degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, delle rilevanti disposizioni del Regolamento MAR e del Regolamento Delegato 1052/2016, nonché delle prassi ammesse di tempo in tempo da Consob;

- visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, approvato dall'odierna Assemblea; preso atto dell'ammontare complessivo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio di Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025, approvato in data odierna;

- rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione

all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione; -preso atto delle proposte di deliberazione presentate;

delibera

- di revocare la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie Brunello Cucinelli assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 per la parte rimasta ineseguita;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più tranche, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di un numero massimo di 200.000 (duecentomila) azioni ordinarie di Brunello Cucinelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione, ai seguenti termini e condizioni:

-- le azioni potranno essere acquistate per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera, fermo restando che le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

-- gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, dal Regolamento MAR e dal Regolamento Delegato 1052/2016, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse da Consob e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti;

-- il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse, in ogni caso in modo che il corrispettivo non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il suddetto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore nel minimo e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) al prezzo di riferimento che il titolo Brunello Cucinelli ha registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola operazione;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione al compimento di atti di disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate ai sensi della presente autorizzazione, al fine di impiegare le stesse per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e atti di di-

sposizione delle azioni in portafoglio, anche mediante operazioni successive tra loro e, comunque, per dare attuazione alle predette deliberazioni, anche a mezzo di procuratori speciali, legali rappresentanti della Società e/o intermediari specializzati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti nonché effettuando le relative comunicazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente."

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, **il Presidente ha ripreso la parola** dichiarando aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi, il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta di deliberazione**, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 89.354.330 (ottantanovemilioni trecentocinquantaquattromilatrecentotrenta), pari al 97,910% (novantasette virgola novecentodieci per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 1.907.616 (unmilione novecentosette milaseicentosedici), pari al 2,090% (due virgola zero novanta per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 0 (zero), pari al 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "F"**.

Il Presidente **ha dichiarato** l'approvazione a maggioranza della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente è passato alla trattazione del

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante

"5. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.147-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 13 e ss. dello Statuto Sociale.

5.1. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

5.2. Determinazione della durata dell'incarico del Consi-

glio di Amministrazione;

5.3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

5.4. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

5.5. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione."

e ha chiesto all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

L'Avv. Giuseppe Labianca:

ha ricordato che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale la nomina degli Amministratori verrà effettuata sulla base di liste di candidati presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri soci, al momento di presentazione della lista risultino titolari di una partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale costituito da azioni ordinarie, così come stabilito dalla Consob nella determinazione dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, del TUF e dell'art. 144septies, comma 1, del Regolamento Emittenti;

ha ricordato che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, dello Statuto Sociale la Società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 9 (nove) a 15 (quindici) membri;

ha ricordato inoltre che, nei termini e con le modalità di legge nonché previste dall'art. 14 dello Statuto Sociale, è stata presentata una sola lista di candidati per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro il termine originario di deposito delle liste (29 marzo 2026), ovvero la lista ("Lista n. 1") presentata da FORO DELLE ARTI S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 50,05% del capitale sociale, recante i seguenti candidati, numerati progressivamente:

1. Brunello Cucinelli (anche come Presidente del Consiglio di Amministrazione);
2. Riccardo Stefanelli;
3. Luca Lisandroni;
4. Camilla Cucinelli;
5. Carolina Cucinelli;
6. Giovanna Manfredi;
7. Ramin Arani;
8. Maria Cecilia La Manna;
9. Stefano Domenicali;
10. Guido Maria Barilla;
11. Chiara Dorigotti;
12. Andrea Pontremoli;
13. Anna Vivolo;
14. Giuseppe Labianca;
15. Katia Riva;

ha ricordato che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello

Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili

ha ricordato inoltre che, ai sensi dell'art. 14, comma 7 dello Statuto Sociale, qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata, purché la stessa ottenga la maggioranza dei voti;

ha comunicato che la lista depositata risulta corredata da tutti gli elementi indicati dall'art. 144-octies del Regolamento Emittenti CONSOB

ha comunicato inoltre che, ai sensi degli artt. 147-ter, co. 4, e 148, co. 3, del D.lgs. 58/1998, nonché della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate, nella lista presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A. sono stati indicati come indipendenti i seguenti candidati:

- Maria Cecilia La Manna (candidato n. 8);
- Stefano Domenicali (candidato n. 9);
- Guido Maria Barilla (candidato n. 10);
- Chiara Dorigotti (candidato n. 11);
- Anna Vivolo (candidato n. 13);
- Katia Riva (candidato n. 15);

ha segnalato che, presso la sede sociale, sono state depositate dai candidati della lista le dichiarazioni, con cui gli stessi hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche;

ha ricordato infine che, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto di nomina ed il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio;

ha informato che, contestualmente alla presentazione della Lista n. 1, l'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A. ha altresì formulato le seguenti proposte in merito a: la determinazione del numero degli amministratori; la determinazione della durata dell'incarico degli amministratori; la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; la determinazione del compenso degli amministratori;

ha ricordato quindi le proposte di deliberazione presentate dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A.:

- quanto al punto 5.1 dell'ordine del giorno, la proposta di determinare in 15 (quindici) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;

- quanto al punto 5.2 dell'ordine del giorno, la proposta di fissare in 3 (tre) esercizi la durata in carica del nomina-

to Consiglio di Amministrazione e, dunque, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028;

- quanto al punto 5.3 dell'ordine del giorno, la proposta di nominare membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista depositata dal socio FORO DELLE ARTI S.p.A. (nell'ordine progressivo risultante dalla lista medesima come sopra riportata in narrativa);

- quanto al punto 5.4 dell'ordine del giorno, la proposta di nominare il Cav. Lav. Brunello Cucinelli Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- quanto al punto 5.5 dell'ordine del giorno, la proposta di stabilire in:

-- euro 60.000 (Euro sessantamila) il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione;

-- euro 600 (Euro seicento) il gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione;

fatto salvo, in ogni caso, il disposto dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile per il caso di attribuzione di particolari cariche in conformità dello Statuto;

ha precisato che saranno effettuate votazioni separate per le diverse proposte.

Il Presidente ha ripreso la parola e **ha dichiarato** aperta la discussione sulle proposte relative al quinto punto all'ordine del giorno ed **ha invitato** gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta presentata dall'Azionista FORO DELLE ARTI S.P.A. di determinare in 15 (quindici) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione** invitando a procedere alla votazione mediantealzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 91.249.875 (novantunomilioni duecentoquarantatanovemilaottocentosestantacinque), pari al 99,987% (novantanove virgola novecentottantasette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 12.071 (dodicimilasettantuno), pari allo 0,013% (zero virgola zero tredici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "G"**.

Il Presidente **ha proclamato** la proposta approvata a maggioranza e **ha dichiarato** pertanto che il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 15 (quindici) membri.

Il Presidente **ha posto** in votazione la seconda proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno, presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A., di fissare in 3 (tre) esercizi la durata in carica del Consiglio di Amministrazione e, dunque, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto).

Il Presidente **ha invitato** a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente **ha dichiarato** chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 91.252.095 (novantunomilioni duecentocinquantaquattromilantataduecentocinquantaquattro), pari al 99,989% (novantanove virgola novecentottantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 9.701 (novemilasettecentouno), pari allo 0,011% (zero virgola zero undici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 150 (centocinquanta), pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "H"**.

Il Presidente

ha proclamato la proposta approvata a maggioranza

ha dichiarato pertanto che il Consiglio di Amministrazione durerà in carica per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 e pertanto sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto).

** ** *

Il Presidente **ha posto** in votazione la Lista n.1 presentata per la nomina del Consiglio di Amministrazione e **ha invitato** a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole alla Lista n. 1 di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli alla Lista n. 1 presentata da FORO DELLE ARTI S.p.A.: 78.824.907 (settantottomilioni ottocentoventiquattromilanovecentosette), pari al 86,371% (ottantasei virgola trecentosettantuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 11.451.036 (undicimilioni quattrocentocinquantunomilatrentasei), pari al 12,547% (dodici virgola cinquecentoquarantasette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 986.003 (novecentottantaseimilatrè), pari all'1,081% (uno virgola zero ottantuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "I"**.

Il Presidente ha proclamato

la proposta approvata a maggioranza eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, i signori:

1. Brunello Cucinelli;
2. Riccardo Stefanelli;
3. Luca Lisandroni;
4. Camilla Cucinelli;
5. Carolina Cucinelli;
6. Giovanna Manfredi;
7. Ramin Arani;
8. Maria Cecilia La Manna;
9. Stefano Domenicali;
10. Guido Maria Barilla;
11. Chiara Dorigotti;
12. Andrea Pontremoli;
13. Anna Vivolo;
14. Giuseppe Labianca;
15. Katia Riva.

Il Presidente ha inoltre **dato atto** che la composizione risulta conforme ai requisiti di indipendenza stabiliti dalle discipline di legge e regolamenti nonché alla legge sull'equilibrio dei generi.

Il Presidente **ha posto** in votazione la proposta di deliberazione presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A. di nominare il Cav. Brunello Cucinelli, **candidato n. 1 della lista presentata da FORO DELLE ARTI S.p.A., quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Il Presidente ha invitato a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 86.041.984 (ottantaseimilioni quarantunomilanovecentottantaquattro), pari al 94,279% (novantaquattro virgola duecentosettantanove per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 5.219.812 (cinquemilioni duecentodiciannovemilaottocentododici), pari al 5,721% (cinque virgola settecentoventuno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 150 (centocinquanta), pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "L"**.

Il Presidente **ha dichiarato** la proposta approvata a maggioranza.

Il Presidente **ha posto** in votazione l'ultima proposta di deliberazione relativa al presente quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria, presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A., relativa alla determinazione del compenso da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione invitando a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 91.253.208 (novantunomilioni duecentocinquantatremiladuecentotto), pari al 99,990% (novantanove virgola novecentonovanta per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 7.270 (settemiladuecentosettanta), pari allo 0,008% (zero virgola zero zero otto per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 1.468 (millequattrocentosessantotto), pari al 0,002% (zero virgola zero zero due per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "M"**.

Il Presidente ha proclamato l'ultima proposta di deliberazio-

ne relativa al quinto punto all'ordine del giorno, **approvata a maggioranza.**

Il Presidente ha dichiarato, pertanto, che il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione risulta determinato in euro 60.000 (sessantamila) e che il gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione risulta determinato in euro 600 (seicento), fatto salvo in ogni caso, il disposto dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile per il caso di attribuzione di particolari cariche in conformità dello Statuto.

Il Presidente è passato quindi alla trattazione dell'**ultimo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea** recante le seguenti proposte:

"6. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.148 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, dell'art.144 quinquies e ss. del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e dell'art. 20 e seguenti dello Statuto Sociale.

6.1. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;

6.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

6.3. Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale."

Il Presidente ha passato la parola all'Avv. Giuseppe Labianca per l'illustrazione del sesto punto all'ordine del giorno.

L'Avv. Giuseppe Labianca **ha ricordato** che

ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello Statuto Sociale, l'Assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, determinandone, all'atto di nomina, il compenso;

per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale è prevista l'osservanza della procedura di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale;

la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale è pari a quella determinata dalla CONSOB ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti emanato da CONSOB, ovvero pari all'1% (uno per cento) del capitale sociale, così come stabilito dalla determinazione dirigenziale CONSOB n. 155 del 27 gennaio 2026;

la nomina dei componenti del Collegio Sindacale deve avvenire, in conformità all'art. 148 del Testo Unico sulla Finanza, con voto di lista, secondo le modalità indicate nel Regolamento Emittenti emanato da CONSOB in attuazione del citato art. 148, tali da garantire, ove siano presentate più liste, l'elezione di un sindaco effettivo da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i

soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

L'Avv. Giuseppe Labianca ha comunicato che

nei termini e con le modalità previste dall'art. 21 comma 5 dello Statuto Sociale, è stata depositata una lista di candidati per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale entro il termine originario di deposito delle liste (29 marzo 2026) e che, a seguito della riapertura dei termini disposta in data 30 marzo 2026 ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, non sono state depositate ulteriori liste entro il termine prorogato del 1° aprile 2026, corredata, per ciascun candidato, dalla documentazione prevista dalla disciplina applicabile;

la Lista n. 1 presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.P.A., titolare di una partecipazione pari al 50,05% (cinquanta virgola zero cinque per cento) del capitale sociale, divisa in due Sezioni (A e B), reca i seguenti candidati, numerati progressivamente:

Sezione A: Sindaci Effettivi:

1. Dante Valobra;
2. Anna Maria Fellegara;
3. Francesco Bellini.

Sezione B: Sindaci Supplenti

4. Isabella Ippolita Soldani;
5. Ruggero Campi;

L'Avv. Giuseppe Labianca

ha dato atto che, in conformità alla normativa vigente ed allo Statuto, unitamente alla lista, sono stati depositati i *curricula vitae* dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, la dichiarazione dei candidati medesimi attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Codice di Corporate Governance per ricoprire la carica di sindaco;

ha ricordato inoltre che ai sensi dell'art. 21.12 dello Statuto Sociale, qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa. Qualora la lista ottenga la maggioranza relativa dei votanti, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista;

ha ricordato che, ai sensi dell'art. 2400 codice civile, il Collegio Sindacale rimarrà in carica per tre esercizi e pertanto per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 ovvero sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028;

ha ricordato infine che, ai sensi dell'art. 20 comma 1

dello Statuto Sociale, l'Assemblea, all'atto della nomina del Collegio Sindacale, ne determina il relativo compenso

ha segnalato inoltre che non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna

ha segnalato che, tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica nei termini di legge ed è stata messa a disposizione di chi ne avesse fatta richiesta, non verrà data lettura dell'elenco degli incarichi ricoperti presso altre società dai candidati alla carica di sindaco

ha informato che, contestualmente alla presentazione della Lista n. 1, l'azionista FORO DELLE ARTI S.P.A. ha altresì formulato le proposte in merito alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale e alla determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale;

ha precisato che i sottopunti 6.1 e 6.2 saranno trattati congiuntamente, in quanto, ai sensi dell'art. 21.12 dello Statuto Sociale, essendo stata presentata una sola lista, il voto sulla lista determina contestualmente sia la nomina dei componenti del Collegio Sindacale sia l'individuazione del Presidente, la cui carica spetta di diritto al primo candidato della lista medesima, senza necessità di separata votazione;

ha ricordato quindi le proposte di deliberazione presentate dall'azionista FORO DELLE ARTI S.P.A.:

- quanto ai punti 6.1 e 6.2 all'ordine del giorno, la proposta di delibera di nominare quali componenti del Collegio Sindacale i candidati indicati nella Lista n. 1 depositata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.P.A., nell'ordine progressivo come risultanti dalla lista medesima come sopra riportata in narrativa. Il primo candidato della lista medesima assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
- quanto al punto 6.3 all'ordine del giorno, la proposta di stabilire in
 - euro 75.000 (Euro settantacinquemila), oltre al rimborso delle spese vive, il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale;
 - euro 58.000 (Euro cinquantottomila), oltre al rimborso delle spese vive, il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun Sindaco Effettivo

ha precisato che saranno effettuate votazioni separate per le proposte di cui al presente sesto punto all'ordine del giorno.

Ha ripreso la parola il Presidente **ha dichiarato** aperta la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno e **ha invitato** gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi, il Presidente ha quindi **dichiarato** chiusa la discussione sul sesto argomento all'ordi-

ne del giorno e ha posto in votazione la lista presentata per la nomina del Collegio Sindacale invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente ha pregato

chi è favorevole alla Lista 1 di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione rispetto alla lista presentata dal socio precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli alla Lista n. 1 presentata da FORO DELLE ARTI S.p.A.: 91.255.249 (novantunomilioni duecentocinquantacinquemiladuecentoquarantanove), pari al 99,993% (novantanove virgola novecentonovantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 6.547 (seimilacinquecentoquarantasette), pari allo 0,007% (zero virgola zero zero sette per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 150 (centocinquanta), pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "N"**.

Il Presidente ha proclamato eletti quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, i signori:

1. Dante Valobra;
2. Anna Maria Fellegara;
3. Francesco Bellini;
4. Isabella Ippolita Soldani, quale Sindaco Supplente;
5. Ruggero Campi, quale Sindaco Supplente.

Con riguardo alla nomina del **Presidente del Collegio Sindacale**, come anticipato, non si è proceduto alla votazione in quanto, ai sensi dell'articolo 21.12 dello Statuto Sociale, essendo stata presentata una sola lista, ha assunto la presidenza del Collegio Sindacale il primo candidato della lista medesima: dott. **Dante Valobra**.

Il Presidente ha dato atto, inoltre, che la composizione del nominato Collegio Sindacale rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Presidente ha posto in votazione l'ultima proposta di deliberazione, presentata dall'azionista FORO DELLE ARTI S.p.A., relativa al presente sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria relativa alla **determinazione del compenso da attribuire ai componenti del Collegio Sindacale**.

Il Presidente ha invitato pertanto a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente ha pregato

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed **ha comunicato** l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 91.255.267 (novantunomilioni duecentocinquantacinquemiladuecentosessantasette), pari al 99,993% (novantanove virgola novecentonovantatré per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 5.361 (cinquemilatrecentosessantuno), pari allo 0,006% (zero virgola zero zero sei per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 1.318 (milletrecentodiciotto), pari allo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "O"**.

Il Presidente

ha proclamato l'ultima proposta di deliberazione relativa al sesto punto all'ordine del giorno, approvata a maggioranza

ha dichiarato pertanto che il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale risulta determinato in euro 75.000 (settantacinquemila), oltre al rimborso delle spese vive, e che il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun Sindaco Effettivo risulta determinato in euro 58.000 (cinquantottomila), oltre al rimborso delle spese vive.

PARTE STRAORDINARIA

Il Presidente ha dichiarato l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria ed atta a discutere e a deliberare sul primo ed unico argomento all'ordine del giorno e **ha richiamato**, a tal fine, tutte le comunicazioni e le precisazioni effettuate in sede di apertura dei lavori assembleari.

Il Presidente **è passato** alla trattazione del primo ed **unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria**, recante:

"Proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, fino a un importo complessivo di euro 200.000.000 mediante passaggio a capitale sociale di un importo di euro 186.400.000 prelevato da riserve iscritte a bilancio, accantonamento a riserva legale a norma di legge e conseguente modifica dell'articolo 6.1 dello statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente **ha chiesto** quindi all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni in merito all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

L'Avv. Giuseppe Labianca

ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 febbraio 2026, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, mediante imputazione a capitale di una parte delle riserve disponibili risultanti dal predetto progetto di bilancio;

ha informato che l'operazione è finalizzata a portare il capitale sociale della Società a un importo complessivo pari a euro 200.000.000 (duecentomilioni), mediante passaggio a capitale sociale di euro 186.400.000 (centottantaseimilioni quattrocentomila) prelevati dalla riserva disponibile denominata "Riserva Straordinaria", a fronte di un ammontare complessivo di riserve disponibili risultanti dal bilancio pari a euro 473.807.000 (quattrocentosettantatremilioniottocentosettanta);

ha precisato che, all'esito dell'operazione, non saranno emesse nuove azioni e che la stessa non comporta alcun esborso finanziario da parte degli azionisti, assicurando la piena proporzionalità tra gli stessi senza alcuna alterazione dei diritti amministrativi e patrimoniali;

ha ricordato inoltre che, contestualmente all'aumento di capitale, è stato previsto, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, l'accantonamento a riserva legale di un importo pari a euro 37.280.000 (trentasettemilioni duecentottantamila), mediante utilizzo di risorse iscritte in altre riserve disponibili, al fine di adeguare tempestivamente la riserva legale al nuovo ammontare del capitale sociale, pari a euro 200.000.000 (duecentomilioni);

ha informato che, in conseguenza dell'operazione, si rende necessaria la modifica dell'articolo 6.1 dello statuto sociale, relativo all'ammontare del capitale sociale, nei termini illustrati nella relazione messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge;

ha informato altresì, che la proposta risponde a esigenze di rafforzamento strutturale della solidità patrimoniale della Società e di sostegno a una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo

ha segnalato infine, che la modifica statutaria proposta non attribuisce il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Si rinvia per gli ulteriori dettagli alla relazione illustrativa messa a disposizione degli azionisti nei termini di legge e distribuita agli intervenuti.

Ha ripreso la parola il Presidente chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di deliberazione sul primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, riportata nella Relazione illustrativa del Consiglio di Ammini-

strazione:

«L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A.,

- esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, fino a un importo complessivo di euro 200.000.000 (duecentomilioni) mediante passaggio a capitale sociale di un importo di euro 186.400.000 (centottantaseimilioni) prelevato da riserve iscritte a bilancio e alle altre delibere connesse e conseguenti;

- vista la relativa Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- visto il testo dello Statuto Sociale attualmente vigente,

delibera

- di approvare l'aumento del capitale sociale a titolo gratuito proposto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, fino a un importo complessivo di euro 200.000.000 (duecentomilioni) mediante passaggio a capitale sociale di un importo di euro 186.400.000 (centottantaseimilioni) prelevato da riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) approvato in data odierna;

- di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, un ammontare pari a euro 37.280.000 (trentasettemilioni) mediante l'impiego di risorse iscritte in altre riserve disponibili risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) approvato in data odierna;

conseguentemente, delibera

- di approvare le modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione all'articolo 6.1 dello statuto sociale della Società attualmente vigente che avrà, per effetto delle modifiche, il seguente tenore:

"Articolo 6.1 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), diviso in n. 68.000.000 (sessantottomilioni) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato. L'Assemblea può deliberare l'emissione di categorie di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.";

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui sopra e per adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa pro-tempore vigente, nonché per compiere gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

-- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente;

-- all'ottenimento dell'approvazione di legge per le delibere

di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse e di provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario."

Riprende la parola il Presidente il quale ha dichiarato aperta la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, e **ha invitato** gli intervenuti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

INTERVENTO STRAMACCIONI FRANCESCO (SOCIO)

E' intervenuto il socio Francesco Stramaccioni, il quale ha chiesto chiarimenti in merito alla circostanza che le azioni della Società siano prive di valore nominale. Ha inoltre chiesto quali benefici possano derivare ai piccoli azionisti dall'aumento gratuito del capitale sociale e quali eventuali riflessi tale operazione possa avere sul mercato e sul titolo Brunello Cucinelli.

Il Presidente ha risposto preliminarmente osservando che l'operazione può avere un effetto positivo in termini di immagine e percezione della solidità della Società, sia presso la comunità sia sul mercato, pur non modificando la sostanza patrimoniale dell'impresa.

E' quindi intervenuto l'Avv. Giuseppe Labianca, General Counsel della Società, il quale ha fornito una precisazione di natura tecnica, chiarendo che la Società, sin dalla propria quotazione, si è avvalsa della facoltà, prevista dalla normativa vigente, di emettere azioni prive di valore nominale.

Ha altresì precisato che, sotto il profilo sostanziale, non assume rilievo il valore nominale, bensì la quota di patrimonio netto rappresentata da ciascuna azione. È stato inoltre chiarito che il numero complessivo delle azioni, successivamente alla esecuzione dell'aumento a titolo gratuito, resterà invariato, e cioè pari a 68 milioni di azioni.

L'operazione di aumento del capitale sociale mediante imputazione a capitale di una parte delle riserve disponibili determina esclusivamente una diversa articolazione del patrimonio netto, senza comportare effetti patrimoniali diretti né per gli azionisti di maggioranza né per quelli di minoranza.

E' stato quindi precisato che l'operazione, allo stato attuale, non prevede distribuzione di nuove azioni, né d'altro canto sono previste operazioni di *buyback* finalizzate alla restituzione di valore agli azionisti. La Società ha preferito remunerare gli azionisti attraverso lo strumento del dividendo.

Il Presidente ha concluso ricordando che da diversi esercizi la Società distribuisce circa il 50% (cinquanta per cento) degli utili, ritenendo tale livello corretto per un'impresa solida, in quanto consente di remunerare gli azionisti e, al contempo, di mantenere una parte degli utili nel patrimonio dell'impresa.

Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha ripreso

la parola **e ha posto** in votazione la proposta relativa al primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, invitando a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione precisando che esso tiene già conto del voto espresso per corrispondenza come segue:

voti favorevoli: 91.247.285 (novantunomilioni duecentoquarantasettemiladuecentottantacinque), pari al 99,984% (novantanove virgola novecentottantaquattro per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

voti contrari: 14.211 (quattordicimiladuecentoundici), pari allo 0,016% (zero virgola zero sedici per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

astenuti: 450 (quattrocentocinquanta), pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea;

non votanti: 0 (zero), pari allo 0% (zero per cento) dei diritti di voto presenti in assemblea.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la **lettera "P"**.

Il Presidente **ha proclamato** la proposta relativa al primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria approvata a maggioranza.

* * * * *

Il Presidente ha ripreso la parola il cui intervento viene di seguito riportato integralmente:

"Desidero, prima di concludere i lavori, rivolgere un sincero ringraziamento a tutti gli intervenuti e invitare a prendere la parola il dott. Lorenzo Ravizza e il dott. Paolo Prandi, che in questi anni hanno accompagnato con grande professionalità e dedizione il percorso della Società, rispettivamente quali Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Presidente del Collegio Sindacale, per un loro intervento."

INTERVENTO LORENZO RAVIZZA

E' intervenuto il Dott. Lorenzo Ravizza, il quale ha ricordato di aver collaborato con la Società per quattordici anni, qualificando tale esperienza come particolarmente positiva sotto il profilo professionale.

Lo stesso ha evidenziato di aver sempre ricevuto la massima considerazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di aver potuto svolgere i propri incarichi in un clima di piena trasparenza e confronto costruttivo. Ha richiamato, in particolare, il metodo più volte raccomandato dal Presidente, fondato sull'essere garbati ma fermi quando necessario.

Ha inoltre precisato di non aver mai incontrato limitazioni

da parte della Società rispetto alle richieste formulate nell'esercizio delle proprie funzioni. Ha ricordato il lavoro svolto sul controllo dei façonisti, anche alla luce delle criticità emerse in altre realtà del settore, confermando di aver sempre ricevuto dalla Società la massima considerazione e il massimo supporto, anche in termini di risorse interne, per lo svolgimento delle verifiche su tale ambito.

Ha quindi ringraziato il Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata nel corso degli anni. Il Presidente ha ringraziato Lorenzo Ravizza, evidenziandone la professionalità e la serietà personale.

INTERVENTO PAOLO PRANDI

E' infine intervenuto il Dott. Paolo Prandi, il cui intervento viene di seguito riportato integralmente:

"Signori Azionisti, caro Presidente, cari componenti del Consiglio di Amministrazione, Colleghe e Colleghi, prendo la parola oggi con un sentimento duplice: da un lato la soddisfazione per il percorso compiuto, dall'altro una naturale emozione nel giungere al termine di un incarico che ha rappresentato per me un'esperienza professionale e umana di grande valore, ancor più nel periodo della mia vita nel quale si è collocato.

Dopo nove anni nel ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Brunello Cucinelli S.p.A., si conclude infatti il mio mandato, nel rispetto dei limiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

Si tratta della seconda volta che accade nella mia carriera professionale. La precedente occasione era riferita ad una società non quotata e non soggetta a specifica normativa di indipendenza legata ai tre mandati, ma il rigore e l'etica professionale non sono negoziabili e ritenni comunque di rassegnare le dimissioni.

Ho sempre considerato i tre mandati non solo un vincolo formale, ma una garanzia sostanziale per la qualità dei controlli e per l'equilibrio del sistema di governance.

In questi anni ho avuto il privilegio di osservare da vicino - e, mi auguro, di contribuire a orientare - un percorso di crescita che definire importante è riduttivo. Luca ha poc'anzi definito la crescita "molto bella", ma soprattutto "ordinaria", perché in Brunello Cucinelli una crescita a doppia cifra è un elemento strutturale.

Da parte mia, desidero sottolineare che si è trattato di una crescita non solo in termini di fatturato e di EBITDA, ma anche sotto il profilo della maturità organizzativa, della solidità dei presidi di controllo e della qualità complessiva della governance, nel segno - come è stato sottolineato - dell'esclusività, dell'equilibrio e della sostenibilità futura.

Tale crescita, a mio avviso, non può essere compresa pienamente senza richiamare la cultura distintiva dell'impresa, fortemente voluta dal suo fondatore.

Una cultura d'impresa che si fonda su un'idea di "capitalismo umanistico", in cui il valore economico convive con il rispetto della dignità della persona, del lavoro e del territorio.

Un modello che, in questi anni, ho visto tradursi in comportamenti concreti e coerenti, e non fermarsi a dichiarazioni di principio.

Nel corso del mio mandato ho potuto osservare con particolare interesse e apprezzamento l'evoluzione, sotto la guida del fondatore, della struttura manageriale e il progressivo rafforzamento della leadership interna.

Penso, in particolare, alla crescita di Riccardo e Luca, che hanno assunto il ruolo di Amministratori Delegati, contribuendo con competenza e visione alla continuità e allo sviluppo del progetto imprenditoriale.

Allo stesso modo, desidero sottolineare il percorso di Carolina e Camilla, oggi Vicepresidenti, la cui presenza testimonia un passaggio generazionale attento, graduale e coerente con i valori della società. Riccardo ha ricordato che oggi, insieme a Giovanna, sono le "custodi del gusto della Casa di Moda".

Infine, mi preme ricordare anche l'evoluzione professionale di Dario, divenuto CFO e Dirigente Preposto a conferma di un definito equilibrio generazionale.

Credo che il vero valore di questi anni risieda proprio nell'aver accompagnato una crescita economica importante con un parallelo rafforzamento delle regole, dei processi e della cultura del controllo.

Perché la buona governance non è un elemento accessorio, ma un fattore abilitante dello sviluppo sostenibile.

Nel mio ruolo ho sempre cercato di interpretare la funzione del Collegio Sindacale non in chiave meramente formale, appellandomi a norme e cavilli, ma come presidio attivo, indipendente e costruttivo. A mio avviso, il Collegio deve essere un organo capace di vigilare con rigore, ma anche di dialogare e contribuire a migliorare la qualità delle decisioni e la trasparenza dei processi.

Volendo esprimere una valutazione complessiva, ritengo che la società abbia compiuto passi importanti nella direzione di una governance sempre più evoluta: una governance che integra dimensione imprenditoriale e disciplina, visione strategica e attenzione al rischio, alla crescita e alla sostenibilità.

Concludo rivolgendo un sincero ringraziamento a tutti coloro con cui ho avuto modo di collaborare in questi anni: al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, per il confronto sempre aperto e rispettoso dei ruoli; ai Sindaci, per la professionalità e il senso di responsabilità condiviso; al management, per la qualità delle interlocuzioni.

Naturalmente ringrazio gli Azionisti per la fiducia accordata nove anni fa e poi rinnovata nei due successivi mandati.

Lascio questo incarico con la convinzione che il percorso intrapreso sia solido e ben avviato, e con la consapevolezza

che questa società possiede un patrimonio raro: non solo economico e industriale, ma anche culturale e valoriale.

Mi congedo con gratitudine, nel rispetto di ciò che è stato costruito e con fiducia in ciò che sarà sviluppato.

E, soprattutto, lascio con una convinzione: quando impresa, valori e governance crescono insieme, non si crea solo valore economico, ma si costruisce qualcosa che dura nel tempo.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a Brunello Cucinelli S.p.A. e a tutti i suoi collaboratori un futuro all'altezza della sua storia e dei suoi ideali.

Grazie davvero a tutti."

Il Presidente ha ripreso la parola ringraziando il Dott. Lorenzo Ravizza ed il Dott. Paolo Prandi per le parole espresse e per il contributo offerto alla Società nel corso dei loro mandati.

Prima di dichiarare chiusa l'Assemblea, il Presidente **ha invitato** gli intervenuti che intendano prendere la parola per eventuali ulteriori interventi o richieste di chiarimento ad indicare il proprio nominativo.

INTERVENTO CONTALDO GASPARE (SOCIO)

E' intervenuto il socio Gaspare Contaldo, il quale, ha dichiarato di aver investito nella Società non solo per la solidità del titolo in Borsa, ma soprattutto per il carattere sano, etico e sostenibile dell'impresa.

Il Presidente ha ringraziato il socio per l'intervento e ha preliminarmente osservato che la filiera produttiva italiana deve essere considerata, nel suo complesso, solida e sana, pur potendo esistere, come in ogni contesto, singole situazioni non conformi. Ha ribadito che la Società intende contribuire affinché tale percezione di solidità e affidabilità continui a essere riconosciuta a livello internazionale.

Con specifico riferimento alle procedure di controllo, il Presidente ha confermato che la Società adotta presidi di monitoraggio fondati su un modello operativo caratterizzato da rapporti diretti e continuativi con i propri partner produttivi.

In particolare, ha evidenziato che la Società intrattiene rapporti diretti con circa 400 (quattrocento) imprese artigiane, che rappresentano complessivamente circa 8.500 (ottomilacinquecento) addetti. Tale impostazione, non intermediata da piattaforme, consente una conoscenza approfondita della filiera, anche sotto il profilo economico, e un controllo più immediato e puntuale delle condizioni operative.

Ha quindi osservato che il ricorso a piattaforme introduce, per sua natura, un livello di intermediazione che può rendere meno trasparente la conoscenza dei soggetti effettivamente coinvolti nel processo produttivo. La Società ha pertanto scelto, sin dalle origini, di sviluppare la propria crescita attraverso relazioni dirette con le imprese artigiane.

Il Presidente ha concluso ribadendo la propria fiducia nella filiera italiana e nella solidità del modello produttivo del-

la Società.

Dopo aver ringraziato tutti i partecipanti all'assemblea, gli azionisti e tutti i collaboratori della società, il Presidente ha dichiarato sciolta l'assemblea alle ore dodici e trenta minuti.

Si allega sotto la **lettera "Q"** il testo di statuto aggiornato a quanto sopra deliberato.

Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Le spese del presente atto accessorie e consequenziali, sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al Comparsente che, riconoscendolo conforme alla sua volontà, lo approva.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su novantadue pagine intere e parte della novantatreesima di ventiquattro fogli.

Il presente atto viene sottoscritto come per legge alle ore nove.

F.to BRUNELLO CUCINELLI

F.to FRANCESCO ANSIDEI DI CATRANO Notaio